

GRANDI OPERE

Scatta la fase due della Metro D: lettere a Salini e Impregilo

La fase due della gara per il project financing della linea D della **metro di Roma** è partita. Sono state inviate ai due partecipanti (Impregilo e la cordata Salini-Todini-Atm) le lettere di invito ad avanzare proposte migliorative rispetto al progetto del promotore della gara (Condotte-Pizzarotti). Condotte intende far rispettare il suo diritto di prelazione. Salini e Impregilo sono concentrate sui progetti, che dovranno essere inviati entro il 30 novembre. Le lettere, parlano di modifiche per ridurre i costi di un'opera da 3,2 miliardi.

Latour > pagina 13

Mobilità. Inviata a Salini e Impregilo le lettere di invito per proposte migliorative del progetto

Metro D, al via la fase 2 della gara

L'obiettivo del comune è ridurre i costi dell'opera, che vale 3,2 miliardi

Giuseppe Latour

La fase due della gara per il project financing della linea D della **metro di Roma** è ufficialmente partita. Sono state inviate ai due partecipanti (Impregilo e la cordata Salini-Todini-Atm) le lettere di invito ad avanzare proposte migliorative rispetto al progetto preparato dal promotore della gara (l'ati Condotte-Pizzarotti). Con questo passaggio si chiude un lungo periodo di riflessione dell'amministrazione capitolina che, scottata dall'esperienza della **metro C**, ha valutato attentamente nelle ultime settimane quali strade percorrere per scongiurare l'ennesimo bagno di sangue per le martoriolate casse del Campidoglio. Ed è arrivata alla decisione, ormai irrevocabile, di cassare le fermate che passano dal centro storico.

Tutte le parti in causa, in questa fase, sono particolarmente caute. Condotte, già pronta a fare guerra per far rispettare il suo diritto di prelazione, attende le mosse degli altri. Salini e Impregilo sono

concentrate sui progetti, che dovranno essere inviati entro il prossimo 30 novembre. Mentre il Comune e **Roma metropolitane** non vogliono turbare lo svolgimento di questa fase di gara e preferiscono non esternare in modo preciso le loro nuove esigenze.

Le lettere, però, parlano esplicitamente di modifiche ai fini di ridurre i costi dell'opera, attualmente pari a 3,2 miliardi. Una locuzione che ha vari significati. Come spiega l'assessore alla Mobilità, Sergio Marchi: «È importante precisare che il progetto nasce con un promotore che ha diritto di prelazione. I cambiamenti, comunque, sono necessari e dovranno arrivare sia sul fronte delle tecnologie che su quello del tracciato».

Se quella delle tecnologie è una partita che consentirà risparmi limitati, la vera sfida per l'aggiudicazione dell'appalto si giocherà sul percorso. Come conferma il presidente di **Roma metropolitane**, **Gianni Ascarelli**: «È evidente che trafiggendo

il centro storico si rischiano problemi, sia in termini di ritrovamenti archeologici che di consistenza dei terreni attraversati». L'orientamento, insomma, è evitare fermate

come San Silvestro, piazza Venezia e piazza di Spagna, considerate impossibili da realizzare per i problemi storici e architettonici collegati alle aree. Ma anche quelle in zona Trastevere, interessate da incognite legate alle infiltrazioni di acqua nel terreno. L'alternativa al passaggio dal centro, per il Comune, sarà la deviazione dal centro verso est, attraversando quartieri come Garbatella, Pigneto e Tiburtina, e incrociando tutte le linee di **metro che** già esistono.

L'altra parola chiave per l'aggiudicazione dell'appalto sarà la cosiddetta "cattura di valore". Le nuove infrastrutture, infatti, comportano sulle aree adiacenti all'opera un incremento di valore. Il principio è "catturarne" una parte per finanziare l'opera stessa, ad esempio cedendo al concessionario aree connesse all'infrastrut-

tura e allo scopo espropriate. In questo modo dovrebbe essere coperta buona parte del 45% di competenza del Comune; il restante 55% sarà a carico dei privati in project financing.

Sono, poi, a una svolta le partite del prolungamento della linea B e della **metro C**. Sul primo fronte l'appalto per l'infrastruttura (che vale 560 milioni per un'estensione di 3,8 km) sta per essere aggiudicato. A fine luglio arriverà la verifica delle offerte; le buste saranno, poi, aperte a inizio agosto e dopo l'estate arriverà l'aggiudicazione. Il nuovo anno, salvo imprevisti, porterà l'apertura dei cantieri. Per la linea C è, invece, ormai imminente il finanziamento del tratto T3, che passa dal centro storico. Dovrebbe essere incluso in un Cipe di prossima convocazione. Sempre che, anche in questo caso, non ci siano imprevisti dell'ultima ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

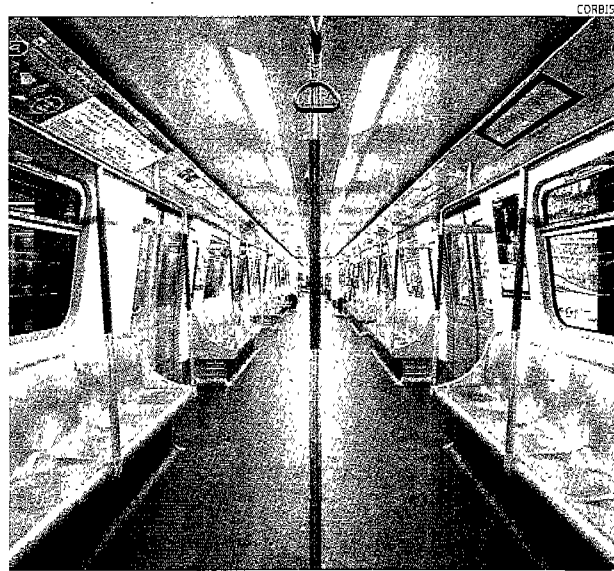




Promotore di gara. L'ad di Condotte, Duccio Astaldi



Campidoglio. L'assessore alla mobilità Sergio Marchi



Nuovo tracciato. Si cercherà di evitare le fermate nel centro storico come San Silvestro e piazza di Spagna